

Le pecore alle TERME

Nel mese di maggio, prima della tosatura, si usava lavare le pecore; si prendeva appuntamento dal proprietario del “Bagno Mari”, così si chiamavano allora le Terme di San Giovanni. Prendere l’appuntamento era necessario perché erano molti i contadini che andavano alle terme con il gregge.



Pecore spinte verso il fontone

Al mattino si preparava la sporta o la cestella con dentro un fiasco di vino, un poco di affettato e formaggio e si partiva con il gregge. Si attraversava l’Ombrone, si saliva a Monte Caci e da li a Fonteviva, Piocaia, La Fonte e poi si era arrivati. Qui si trovava sempre un po di confusione, perché c’erano altre greggi e, per tenerle separate, non era affatto facile.

A valle dello stabilimento balneare, a circa duecento metri di distanza, c’erano due fontoni scavati nel terreno e grandi una trentina di metri

quadri ciascuna e riempite con l'acqua che scendeva dalle Terme.; ci si spogliava e si entrava in acqua, poi le pecore venivano spinte in acqua una alla volta, si prendevano tenendogli la testa in alto con un braccio, si abbracciavano tenendole a pancia all'aria e si stropicciavano per pulirgli il manto. Una volta lavate, si spingevano le pecore ai bordi della pozza d'acqua e si aiutavano ad uscire, andando avanti così finchè non si erano lavate tutte.

Poteva sembrare una cosa facile e divertente da fare, ma non era così, perché non avevi a che fare con una persona o un oggetto, ma con un animale nemico dell'acqua. Inoltre, se eri fra i primi a entrare, l'acqua era pulita, ma se arrivavi dopo un paio di greggi, la trovavi già molto sporca e ci voleva coraggio a entrare in quella pozzanghera con l'acqua color caffè.



Tosatura delle pecore, successivamente al lavaggio

Una volta terminato il lavoro, ci si sciacquava alla meglio nel rigagnolo a monte dove scorreva acqua più pulita, poi si mangiava quello che ci eravamo portati dietro e si ripartiva per tornare a casa. Presto sarebbe

arrivato il momento della tosatura, lavoro ancora più faticoso del lavaggio.



Pecore, al pascolo nel Pecorile